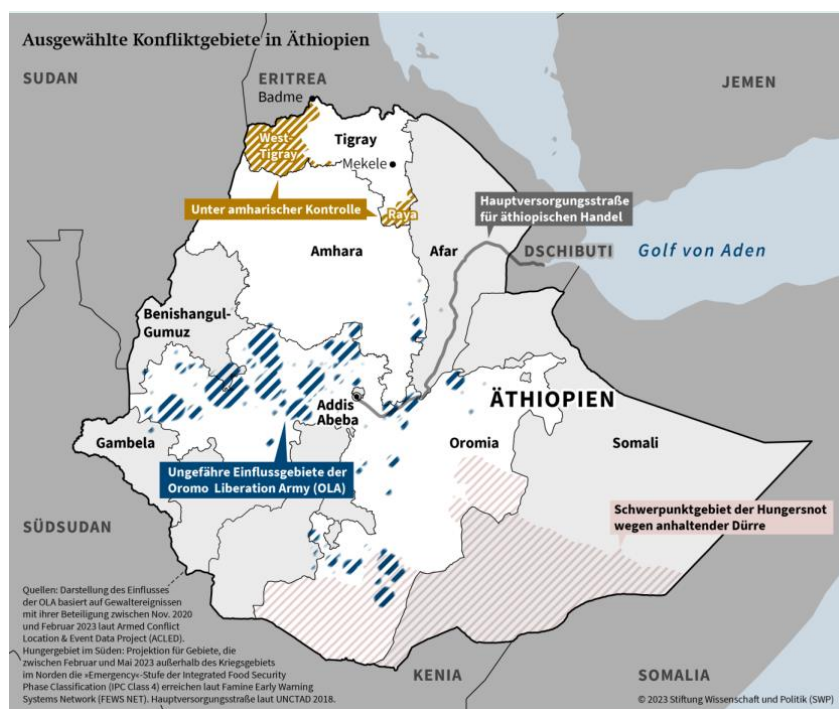


Factsheet Etiopia

Maggio 2023

1 Facts & Figures (Cfr. anche [BBC](#))



Cartina: [Stiftung Wissenschaft und Politik](#), 2023

11 stati regionali costituiti su base etnica, due città-stato. Addis Abeba e Dire Dawa (città-stato), Afar, Amhara, Benishangul Gumuz, Gambela, Harar, Oromia, Sidama (dal 18 giugno 2020), Somali, Tigrè, Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud (SNNPR), Regione dei Popoli Etiopi del Sud-Ovest (dal novembre 2021).

Popolazione. Secondo le stime, [126 milioni](#) di abitanti. [L'urbanizzazione](#) progredisce rapidamente. Nel 2021, [il 20%](#) della popolazione etiopica viveva in insediamenti urbani.

Religione. ([Stime 2016](#)) Chiesa ortodossa etiopica 44%; musulmani-e 31%; protestanti 23%. La maggior parte [dei-delle tigrini-e e degli-delle amhara](#) è di fede cristiana. Gli-Le afar, i-le somali e circa la metà degli-delle oromo sono di fede musulmana. Dopo anni di violenti conflitti in seno alla Chiesa ortodossa etiopica per la questione della marginalizzazione degli-delle oromo, tre vescovi oromo hanno fondato una nuova chiesa. Il conflitto [è stato risolto](#) nel gennaio 2023, in seguito a negoziati.

Sistema politico; EPP. [Federalismo etnico](#). Dal 1991 fino all'arrivo al potere di Abiy Ahmed nell'aprile 2018, l'EPRDF (*Ethiopian Peoples' Revolutionary Democratic Front*) era al potere sotto il comando del TPLF (*Tigray People Liberation Front*). L'EPRDF è stato dissolto nel dicembre 2019 e [l'Ethiopian Prosperity Party](#) (EPP), il partito successore, ha preso il suo posto. Tutti i partiti sotto l'EPRDF e altri partiti alleati dell'EPRDF, tranne il TPLF, si sono uniti nel [EPP](#): *l'Oromo Democratic Party* (ODP), *l'Amhara Democratic Party* (ADP) e il *Southern Ethiopian People's Democratic Movement* (SEPDM), *l'Afar National Democratic Party* (ANDP), il *Somali Democratic Party* (SDP), *l'Harari National League* (HNL), il *Benishangul Gumuz People's Democratic Party* (BGPDP) e il *Gambella People's Unity Democratic Movement* (GPUDM).

2 Profili a rischio

- **Opposizione politica, persone critiche del governo, giornalisti-e, professionisti-e dei media.** Persone critiche del governo, professionisti-e dei media e giornalisti-e critici-che, attivisti-e dei social media, [sostenitori-trici e simpatizzanti](#) (compresi i loro familiari) dell'*Oromo Liberation Front* (OLF), del movimento *Queerroo*, dell'*Oromo Federalist Congress* (OFC), dei partiti nazionalisti Amhara (come il *National Movement of Amhara* (NAMA) e *Baladera*), del TPLF e dei movimenti separatisti. Il TPLF e l'*Oromo Liberation Army* (OLA) sono stati designati come «[organizzazioni terroristiche](#)» dal governo etiopio nel maggio 2021. Da allora, i loro sostenitori-trici sono perseguitati-e su larga scala. Il TPLF è stato nuovamente [rimosso](#) dalla lista delle organizzazioni terroristiche nel marzo 2023.
- **Donne.** [Lo stupro](#), la tortura e la schiavitù sessuale sono usati come armi di guerra contro le donne e le ragazze nel conflitto del Tigrè; le [donne sole](#), in particolare, subiscono discriminazioni e sono molto frequentemente vittime di violenze sessuali e di genere (matrimonio forzato, mutilazioni genitali femminili [MGF](#)).
- **Minori.** MGF, matrimoni forzati. Giovani membri del movimento *Queerroo* e di altri movimenti giovanili che partecipano attivamente alle proteste.
- **LGBTQI+.** Gli atti omosessuali sono vietati e punibili con pene che possono andare fino a 15 anni di prigione. La stigmatizzazione, la tabuizzazione e la discriminazione sono radicate nella società. Non esiste nessun tipo di protezione contro la discriminazione o i crimini d'odio.
- **Appartenenza a determinati gruppi etnici**, soprattutto lungo i confini tra le varie regioni: il rischio dipende dal contesto concreto e dal background individuale. I-Le tigrini-e sono perseguitati-e in tutto il Paese, le organizzazioni per i diritti umani parlano di «[pulizia etnica](#)».
- **Le persone rifugiate eritree.** Espulsioni dai [campi profughi](#) nella regione del Tigrè, esecuzioni, deportazioni verso l'Eritrea.

3 Sviluppi recenti

Deterioramento delle condizioni di sicurezza e della situazione umanitaria. I conflitti e i disordini in diverse regioni del Paese, seguiti da un periodo di [siccità](#), hanno aggravato una delle più grandi catastrofi umanitarie del mondo. Nel 2022, oltre [20 milioni](#) di persone hanno avuto bisogno di assistenza umanitaria. Nello stesso anno, la popolazione civile è stata esposta a [attacchi](#) da parte delle forze di sicurezza, a [aggressioni](#) da parte dei gruppi armati e a violenze etniche letali, in particolare nelle regioni del Tigrè e dell'Oromia. Nel marzo 2022, [5,6 milioni](#) di persone erano sfollate internamente a causa dei conflitti e dei disastri naturali.

Guerra nella regione del Tigrè. La guerra nella regione del Tigrè è proseguita anche nel 2022. Nella zona del Tigrè occidentale è continuata la [campagna di pulizia etnica](#), considerata un crimine contro l'umanità, condotta dalle forze di sicurezza e delle milizie della regione di Amhara contro la popolazione tigrina. Le autorità etiopi hanno mantenuto [l'assedio](#) della regione del Tigrè in violazione del diritto umanitario internazionale. Da metà dicembre 2021 al 1° aprile 2022 e da fine agosto 2022 al 16 novembre 2022 gli aiuti umanitari non hanno potuto raggiungere la regione. Ad agosto, le Nazioni Unite hanno richiamato l'attenzione sulla grave crisi alimentare nel Tigrè, indicando che [l'89%](#) delle aree analizzate si trovava in condizioni di insicurezza alimentare e che un bambino su tre sotto i cinque anni era gravemente malnutrito. Le forze governative e i loro alleati hanno perpetrato [sfollamenti forzati](#), [massacri](#), [bom-](#)

[bardamenti indiscriminati](#), saccheggi e attacchi a [scuole](#) e [ospedali](#). Hanno inoltre fatto ampiamente ricorso a [violenze sessuali](#). Nel 2022, il conflitto armato nella regione del Tigrè si è esteso ad [altre regioni](#) del Paese, in particolare quelle di Amhara e Afar. Nella regione di [Afar](#), gli scontri tra le truppe del TPLF e quelle dell'Afar sono iniziati lungo il confine con il Tigrè a fine dicembre 2021 e si sono intensificati all'inizio del 2022, con segnalazioni di uccisioni, bombardamenti e saccheggi da parte delle forze del TPLF. Il [2 novembre 2022](#), il governo federale etiope e il TPLF hanno concordato un cessate il fuoco.

Repressione contro i-le tigrini-e. Sebbene lo stato di emergenza imposto a livello nazionale dal novembre 2021 sia stato revocato il 15 febbraio 2022, [i-le tigrini-e](#) hanno continuato ad essere arrestati-e arbitrariamente, compresi-e i-le tigrini deportati-e dall'Arabia Saudita. Secondo Amnesty International, le detenzioni di tigrini-e nel Tigrè occidentale, nella regione di Afar, ad Addis Abeba, nella regione di Amhara e in altre parti del Paese potrebbero costituire [crimini di guerra](#).

Intensificazione della violenza nella regione di Oromia. Secondo la fondazione *Stiftung Wissenschaft und Politik* dalla fine del 2022, i conflitti in Oromia e le tensioni tra oromo e amhara rappresentano potenzialmente la [maggior minaccia](#) per il presidente Abiy e per la stabilità dell'Etiopia. Anche secondo l'ACLED, la regione di Oromia è diventata la «[regione più volatile dell'Etiopia](#)». Sebbene gli oromo siano il gruppo etnico numericamente più grande del Paese, rappresentando circa un terzo della popolazione, non hanno mai avuto un ruolo di leadership nella storia dell'Etiopia. Molti oromo, soprattutto giovani, accusano Abiy, lui stesso un oromo, di conformarsi a un [centralismo di tipo amarico](#). Nel 2018, l'OLF ha firmato un [accordo di pace](#) con il governo etiope e molti-e sostenitori-trici sono tornati dall'esilio. Tuttavia, un gruppo di integralisti dell'OLF ha continuato la lotta armata. Oltre agli [attacchi](#) alle infrastrutture civili, si verificano scontri tra l'OLA e le milizie di Fano della regione di Amhara e le forze armate etiopi regolari ENDF. Gli oromo temono che le milizie di Fano possano occupare terre che considerano amhara, proprio come hanno fatto nella regione del Tigrè. I conflitti fondiari tra oromo e amhara sono quindi politicizzati dai gruppi armati di entrambe le parti. La violenza si è intensificata a partire dal novembre 2022. Già nell'agosto e nel settembre 2022, membri della milizia amarica Fano e dell'OLA hanno ucciso centinaia di civili appartenenti rispettivamente ai gruppi etnici amhara e oromo, in scontri nella zona di [Horo Guduru Wellega](#) (regione di Oromia). Un primo round di colloqui per i [negoziati di pace](#) tra l'OLA e il governo etiope all'inizio del mese di maggio 2023 si è concluso senza alcun risultato effettivo.

Etno-nazionalismo e aumento dei conflitti etnici. I conflitti etnici e i movimenti etno-nazionalisti sono aumentati drammaticamente dall'aprile 2018. Oltre ai conflitti tra oromo e amhara, migliaia di civili sono stati uccisi o costretti a fuggire [in scontri armati](#) e atti di violenza nelle regioni di Somali, Gambela, Benishangul-Gumuz e nella regione di SNNPR.

Il governo ricorre nuovamente ai «vecchi» strumenti di repressione. Sebbene si siano accumulate [prove di violazioni del diritto internazionale](#) da parte delle parti in conflitto nella regione del Tigrè e dell'Oromia, gli sforzi del governo per assicurare la responsabilità degli abusi passati e presenti sono stati insufficienti. Esecuzioni extragiudiziali, arresti di massa, detenzioni arbitrarie e violenze contro [i civili](#) si sono verificati in varie regioni colpite da disordini, violenze e conflitti. [Giornalisti-e e persone](#) che hanno espresso opinioni critiche o dissenso nei confronti del governo sono stati minacciati-e, arrestati-e ed espulsi-e dal Paese. Tra maggio e luglio 2022, oltre [4 500](#) persone sono state arrestate nel quadro di retate nella

sola regione di Amhara. I [politici dell'opposizione](#) dell'OLF, detenuti dal 2020, sono rimasti in carcere nonostante i numerosi ordini del tribunale di rilasciarli su cauzione.

4 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2022: tasso di riconoscimento 38,1%; tasso di protezione 72,4% (decisioni positive + ammissioni provvisorie); entrambi sono aumentati rispetto al 2019 (tasso di riconoscimento 15,3%; tasso di protezione 45,9%).

Sospensione dei rinvii coatti. Sebbene alla fine di gennaio 2021 la SEM ritenesse ancora giustificabili in linea di principio i rinvii coatti in Etiopia, ha sospeso tutti i rimpatri in Etiopia fino a nuovo avviso, secondo quanto [riportato dai media](#) nel dicembre 2021. Anche nel 2022 non sono stati effettuati rimpatri in Etiopia.